

29/07/2004

AGENZIA DEL TERRITORIO DISMISSIONI AI COMUNI: FATTA LA LEGGE...TROVATO L'INGANNO?

Come ormai è noto, il Governo ha emanato un provvedimento che proroga di due anni la controversa attività di dismissione agli Enti Locali delle funzioni e delle risorse del Catasto Nazionale.

Sembrava che anche l'Agenzia del Territorio avesse accolto favorevolmente questa determinazione presa dall'Esecutivo a seguito dell'accoglimento della richiesta avanzata dalla sola UGL e condivisa dai Parlamentari di Alleanza Nazionale (in primis il Senatore Luciano Magnalbò); dell'UDC (il sen. Maurizio Eufemi) ed altri, anche di Opposizione, unitamente alle più importanti Associazioni imprenditoriali come la Confedilizia o professionali come l'Ordine dei Geometri e degli Ingegneri.

La proroga delle "dismissioni" è stata salutata, da più parti, come un'opportunità da non perdere per rivedere tutta la problematica connessa alla frammentazione del catasto nazionale con tutti i possibili rischi connessi in termini di perdita dell'equità e della giustizia sociale, riscontrabili, a parere dell'UGL, nel "progetto di riforma Bassanini".

L'UGL ha sempre sostenuto che l'intento di distribuire le funzioni e le risorse catastali ai Comuni, nascondesse, più che un utile servizio al cittadino-contribuente, la non tanto celata possibilità, auspicata dall'Associazione dei Comuni, di far gestire in proprio, dalle amministrazioni comunali, autonomamente e senza il controllo dello Stato Centrale, lo strumento degli estimi che sono alla base del prelievo fiscale a carattere locale.

Con il confronto che il Governo ha aperto con le OO.SS. sono venute alla luce queste verità "nascoste" e la preoccupazione dell'UGL è stata, infine, recepita dal mondo politico e, sembrava, anche dall'Agenzia del Territorio.

Dalla RSU dell'Ufficio Provinciale di Brescia ci giunge, invece, una nota che denuncia l'aggiramento della "proroga" effettuato dall'Agenzia del Territorio che, istituendo uno "sportello decentrato" nel Comune di Montichiari ha concesso a soggetti privati (professionisti iscritti all'Albo, non dipendenti dell'Agenzia) di gestire tutte le attività istituzionalmente in carico all'Agenzia del Territorio!

A questo punto è lecito chiedersi: "la disubbidienza manifestata dall'Agenzia del Territorio nei confronti del legislatore che carattere ha? Dove vuole arrivare l'Agenzia del Territorio che è sovvenzionata dallo Stato attraverso lo strumento della Convenzione?"

L'attuale Dirigenza sta forse procedendo all'attività di smantellamento della sua struttura in funzione di esigenze espresse da singoli Comuni, derogando dalla volontà pronunciata esplicitamente dal Governo?" Se le cose stanno così diventa urgente un intervento politico che possa chiarire fino a che punto l'Agenzia del Territorio ha deciso d'invertire il suo cammino in maniera autonoma ed in apparente contrapposizione con i massimi organi politici dello Stato!

L'UGL lo chiede, nell'interesse del Paese e non solo dei Lavoratori catastali.